

I bianconeri di Fabbri si presentano ai nastri di partenza del prossimo campionato in formazione immutata. È lecito sperare in un esaltante "bis".

Le tentazioni di Rozzi al calcio-mercato. Dietro i titolari un gruppo di giovani promettenti. Primo obiettivo: il girone di Coppa Italia.

FORZA VECCHIO ASCOLI! FACCI SOGNARE ANCORA

di Andrea Ferretti

L'Ascoli tenta il bis. Dopo lo strepitoso campionato dello scorso anno i bianconeri di Fabbri ci riprovano. La squadra è rimasta quella, identica. Non ci sono stati grossi movimenti di mercato. Due partenze ed un...ritorno. Per Jorio, fi-



I bianconeri di Fabbri a tavola. Da sinistra Trevisanello, Gasparini, Scanziani e Boldini. Buon appetito!

nito al Bari dopo essere passato per il Torino e per il glorioso Castoldi (ceduto alla Civitanovese) ecco rientrare Gilberto Mancini, stopper di 26 anni. Mancini ha disputato il torneo di serie B nelle file del Verona e poi è rientrato alla "casa madre" Ascoli. Per la retroguardia sarà un rincalzo di lusso.

La squadra, dicevamo, è rimasta la stessa nella ossatura di base. In difesa, Gibi può contare su due portieri esperti come Pulici e Muraro, su terzini grintosi e sicuri come Anzino e Boldini, su un libero di classe come Scorza e su un centromediano, forte e gagliardo come Gasparini. Poi a centrocampo: Moro che tutti invidiano, Scanziani che in riva al Tronto ha ritrovato lo sprint dei giorni migliori, Torrisi che cresce a vista d'occhio, Bellotto che è una garanzia e Perico che assicura rendimento costante e produttivo. Prima linea: Pietro Anastasi, dimenticati i vecchi dolori al ginocchio, si ripresenta ai nastri di partenza con l'entusiasmo di un ragazzino; Trevisanello vuol riscattare una sta-



Foto-ricordo dell'amichevole in notturna con i portoghesi del Vasco da Gama. L'Ascoli ha vinto 6-1.

gione poco fortunata (ed ha i mezzi per farcela). Infine i due ragazzi. Pircher e Paolucci. Sono entrambi militari (il primo a Bologna, l'altro a Roma) ma nonostante l'handicap hanno promesso che faranno di tutto per porsi in evidenza e, magari, trovarsi un posticino in prima squadra. Il campionato è lungo e duro e ci sarà spazio per tutti, un pò alla volta. Fabbri, vecchio saggio del calcio italiano, non ha figli e figliastri e ad ognuno concede il giusto. Su questo possiamo essere certi.

Durante la campagna acquisti-cessioni di luglio, i dirigenti bianconeri hanno operato molto bene non facendo praticamente... niente. L'Ascoli era già fatto e Rozzi si è preoccupato soprattutto di non "rompere il bel giocattolo".

"Non avevo il diritto di smembrare la squadra che è arrivata quarta e che tante belle soddisfazioni ha saputo offrire ai tifosi" ha detto Rozzi, a "campagna" conclusa. Ed ecco perchè ha resistito a tutte le tentazioni per Moro, il gioiello. La Juventus ed il Napoli avrebbero fatto carte false per assicurarsi il regista e capitano dei bianconeri ma Rozzi ha tenuto stretto fino all'ultima ora e Moro è rimasto, per la grande gioia di Fabbri e dei tanti tifosi. L'Ascoli edizione 80-81 ruoterà ancora intorno al suo naturale talento che solo Bearzot si ostina ancora a trascurare.

Intorno alla "rosa" di prima squadra, poi, un bel gruppetto di giovani assai promettenti. Il libero-stopper Nico Stallone, il centrocampista Dario Bellomo, l'altro centrocampista (esterno) Attili, l'attaccante Italo Ferri. Sono questi i ragazzi che Fabbri tiene sott'occhio e che già nelle amichevoli hanno avuto occasione di fare il loro esordio tra i grandi. A proposito di amichevoli ricordiamo il cammino dell'Ascoli dal ritiro di Poggio Bustone fino alla competizione ufficiale, ovvero la Coppa Italia. Prima uscita contro i dilettanti



Prologo di Ascoli-Milan (1-1) con i capitani Scorza e Maldera e l'arbitro.

del Castagneto proprio a Poggio Bustone e piccola pioggia di gol: ben 12. Poi amichevole a Latina e vittoria per 2-0 con reti di Trevisanello e Pircher. Poi in casa col Milan e pareggio per 1-1. Pircher ha portato in vantaggio gli uomini di Fabbri, una sfortunata autorete di Torrisi (su tiro di De Vecchi) ha consentito al Milan di raggiungere il pareggio. Poi a Civitanova, dove l'Ascoli ha vinto per 2-1. Hanno segnato Scanziani di testa e Boldini su calcio piazzato, nel primo